

Inferno di fuoco e spari

Assalto al tesoro hi-tech

Il tentativo di rapina a Lacchiarella in un deposito di pc dal valore di 5 milioni. I vigilantes reagiscono e i banditi devono scappare

di CARMINE R. GUARINO

Il raid scatta alle 3.15 della notte tra lunedì e ieri. Sei uomini, tutti a volto coperto, affrontano tre vigilantes e si impossessano delle loro armi. Puntano il deposito di una società di logistica al cui interno sono conservati telefoni e tablet per un valore di oltre cinque milioni di euro. A rovinare i loro piani è una quarta guardia giurata, che impugna la pistola e spara. Più volte. Ne nasce un conflitto a fuoco tra l'addetto alla sicurezza e i ladri, che alla fine devono fuggire a mani vuote. Mentre tutto intorno auto e furgoni bruciano.

Teatro dell'assalto - che ricorda molto da vicino un blitz del 9 aprile scorso in una ditta di San Giuliano - è il "Logistic center" di Lacchiarel-



la, che ospita i capannoni di diverse aziende. Nel comando, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, ci sarebbero state più di quindici persone: almeno una per ogni macchina o camion, sedici in totale, che la banda ha usato per chiudere le strade d'accesso al polo logistico,

Le fiamme nel corso della tentata rapina: almeno quindici gli uomini parte del commando

isolato dal muro di fuoco creato dai veicoli in fiamme e dalle strisce chiodate sull'asfalto, che hanno causato diverse forature a pattuglie e pompieri.

Dopo aver aperto un varco per entrare, i banditi hanno aggredito i tre vigilantes prima di essere sorpresi

dagli spari della quarta guardia, che li ha costretti a scappare. Nella fuga alcuni dei ladri sono stati intercettati da una volante della questura di Pavia, che a San Genesio ha intimato l'alt a un furgone da cui sono scesi tre uomini che hanno poi fatto perdere le loro tracce nei campi. Una Toyota è stata invece abbandonata sempre nel Pavese: sarebbe uno dei mezzi dei rapinatori.

Prime "tessere", indizi che saranno utili alle indagini insieme a quanto scoperto dagli investigatori sul luogo del colpo. Lì i carabinieri della compagnia di Abbiategrosso e del Nucleo investigativo di Milano hanno repertato tredici bossoli - le prove dello scontro a fuoco -, oltre che una pistola Walther che potrebbe essere stata persa da uno degli assalitori. A terra sono state trovate tracce di sangue, che saranno analizzate: un particolare che lascia presupporre che qualcuno dei banditi sia rimasto ferito. Anche se per il momento le ricerche negli ospedali della zona non hanno dato esito. In pronto soccorso sono invece finite le tre guardie giurate: tre uomini di quarantadue, quarantasette e cinquantasette anni, feriti in maniera lieve.

Il "Logistic center" è coperto dalle telecamere e una mano alle indagini potrebbe arrivare proprio dalle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza. Accertamenti verranno effettuati anche sui veicoli rubati e poi bruciati - i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 7 di ieri mattina per domare gli incendi -, nella speranza di cristallizzare elementi utili per dare un nome e un volto ai componenti del commando che ha tentato l'assalto milionario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ATM
JOB
TOUR**

**SEI TU IL PROSSIMO
VOLTO DI ATM?
VIENI A SCOPRIRLO**

✓ 17, 18 MAGGIO

7, 8 GIUGNO
Piazza XXIV Maggio
(Porta Genova M2)

ASSUMIAMO PERSONE: patenti gratuite,
contributo casa, convenzioni aziendali

Inquadra il QR code per partecipare:
incontra i professionisti di ATM
prova il simulatore di guida



